Mercoledì 16 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 92
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Cronaca Provinciale

La Villa di Carraria
i bimbi predisposti alla tubercolosi

Ieri, fra la Società Umanitaria, e n. grand'uff. Gino di Caporiacco ale presidente della Commissio- Esecutiva del Consorzio Antitu- colare della Provincia del Friu- è stata fissata la convenzione per la Società Umanitaria di Milano, scopo di continuare la sua azio- di prevenzione sanitaria sociale le terre che furono maggiormen- danneggiate nella grande guer- di liberazione, concede in uso al nsorzio Provinciale Antituberco- la villa, con fabbricati annessi, nchè i terreni adiacenti alla vil- stessa, situati in Carraria di Ci- ale.

Tale cessione è stata stipulata scopo che il Consorzio Antitu- colare del Friuli, o direttamente, per mezzo di un Ente consorziale tonomo, che verrà appositamente ato, istituisca, in detta villa e a- cenze, una colonia per bambini disposti alla tubercolosi.

Nel consiglio di detto ente au- nomo o, comunque, nell'ammini- azione di detta colonia, la Socie- Umanitaria interverrà a mezzo di suo delegato, e pure a mezzo di suo delegato, la Croce Rossa Ita- na, sezione di Udine.

La cessione è stipulata a titolo tuito ed avrà la durata di anni 10. I terreni, adiacenti alla villa e vengono ceduti in uso, potran- dall'Ente consessionario essere tivati in economia, oppure anche ttati. La somma che verrà rica- a dall'eventuale affittanza andrà beneficio dell'Ente concessionario r i suoi scopi.

L'arredamento attuale della vil- comprendente tutti i mobili, u- sili, vestiario, biancheria, mate- ssi, servizi sanitari e di cucina, viene ceduto in proprietà del- nte concessionario alla condizio- che alla fine della convenzione e è il 15 aprile 1934 l'ente stesso serà alla Società Umanitaria la mma di lire trentacinque mila. le somma rappresenta il residuo ore dell'arredamento, oggi stabi- nella somma di lire 100 mila, po il degrado avvenuto nel perio- di concessione.

La villa di Carraria continuerà a rtare sulla facciata la scritta «So- tà Umanitaria», a questa scritta ranno aggiunti i nomi dei due che maggiormente contribui- no al nuovo ente: Consorzio An- bercolare del Friuli, Croce Ros- Italiana.

Dieci letti del nuovo ente verran- intestati al nome della Società nitaria, su proposta del Con- zio Antitubercolare.

***

Con questa iniziativa il Consor- Antitubercolare friulano — il ale diciamolo con legittimo orgo- di friulani è fra le prime di con- mili istituzioni in Italia, intende di ziare la propria attività in modo tico. Siamo ancora lontani da un bercolosario per il quale occorre- bero grandi mezzi finanziari: la a di Carraria che ospita già al- ne decine di bambini è per colo- che sono predisposti alla terribi- malattia, e che hanno necessità una cura lunga. Esso potrà con- ere 150 ospiti che saranno scel- con cura e tenuti per parecchi me. E' un primo grande passo che il nsorzio ha fatto, fidando nell'aiu- di tutti i friulani. Al tubercolosa- si penserà con il nuovo ospeda- e i reparti per i tubercolotici anno i primi ad essere costruiti ondo le moderne esigenze ed i ggerimenti della scienza.

DEGLIACCO

Cooperativa in liquidazione

Domenica scorsa seguì l'assemblea della operativa di consumo. Mancava e l'as- za era ingiustificata il presidente Egi- Cornacchini ed il gestore Antonio Cu- ini. L'assemblea decise di mettere in li- dazione la società, e nominò a liquida- e l'egregio commissario prefettizio rag. Assuero della Maestra. A coadiuvar- fu poi nominato una commissione com- ta di ex soci nelle persone dei signori como Geretti, Marcello Coretti, An- Mesaglio e Primo Feruglio.

TISANA

BANCHETTO D'ADDIO. — Ieri è o offerto un banchetto d'addio ad cav. Eiloteo Pinti titolare della agenzia e imposte il quale ci lascia per la nuo- destinazione di Mantova. Erano presenti tutte le autorità, ed i adini più cospicui. La serata trascorse amente ed allo spumante il sindaco cav. elli porse al partente il saluto e l'au- io. A lui si associò l'avv. Tavani, e ri- se commosso il cav. Pinti.

ZANO X

Bastonature e rivoltellate

L'altra sera alle 24, nella frazio- di Fagnigola, alcuni individui netrarono in casa di certi Gio- nni Cigaina e figlio Giovanni e li cossero, producendo ad entram- lievi lesioni. Quindi, in piazza, rono sparati vari colpi di rivol- la.

I carabinieri della locale stazione nno iniziato indagini.

SUTRIO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Domenica si insediato il nuovo Consiglio comunale. Grande era l'attesa, per conoscere il nome del nuovo sindaco e per sentire la relazione del Commissario prefettizio.

La cerimonia si è svolta regolarmente e la lucida e dettagliata relazione del Commissario è stata approvata con manifesta soddisfazione dell'intero Consiglio comunale.

Ha risposto ringraziando il consigliere anziano Moro Doimo, con brevi parole. Lo seguì il consigliere cav. Straulino che pronunciò un discorso d'occasione improntato a sensi di schietto patriottismo, raccomandando al Consiglio la concordia, il lavoro assiduo e spassionato a beneficio del Comune.

Con facile parola spiega come il fascismo non significhi violenza ma unione di propositi e di sentimenti, e più che partito politico sa forza spirituale.

Chiuse mandando un commosso saluto e ricordo ai Caduti in guerra del Comune, ed ai Caduti per la difesa delle nostre vicine frontiere.

Seguirono le nomine: a Sindaco fu eletto il sig. Schiava Giuseppe, ad assessori effettivi Moro Doimo, e Quaglia Alessandro, a supplenti i sig. Quaglia Pietro e De Negro Gino.

La nomina della Giunta ha creato qualche sorpresa e... conseguente seguito di commenti e di.... delusioni.

Confidiamo però che tutto passi.

VILLA SANTINA

Festa scolastica differita

In considerazione che la maggioranza degli alunni del 2. e 3. anno sono già partiti per la Francia, il cav. Renier, presidente della nostra Scuola di disegno h aproposto — e il Consiglio ha accettato — che la premiazione degli allievi che meglio si distinsero nel decorso anno scolastico (22-23) avvenga non più nel corr. mese, ma il 27 novembre prossimo venturo.

REANA DEL ROIALE

Scuola Professionale di Vergnacco

Domenica ultima, nella scuola Professionale di Vergnacco, si è svolta una cara festicciola, la cosidetta Sagra del lavoro e la premiazione degli alunni più meritevoli. L'intervento della popolazione alla mostra fu numeroso. A rendere più solenne la modesta cerimonia partecipò una larga rappresentanza comunale e distinte persone private, meravigliandosi del profitto ottenuto degli alunni e molti elogi prodigando a insegnanti e allievi. La sagra si chiuse con un rinfresco dato da enti privati agli insegnanti ed alle autorità nella trattoria Marcelli.

Presidente della locale Scuola professionale è il signor Tobia Silvestri; la Giunta di vigilanza è composta dei signori Celso Tobia, Franco Berini e Abele Del Fabbro. Il loro zelo e quello degli insegnanti trova bel riscontro nel desiderio di apprendere e nella costanza della nostra gioventù.

PORDENONE

EMIGRANTI CHE PARTONO. — La nostra Agenzia dell'Istituto friulano per l'Emigrazione ha ieri inviato in Francia, a Saint Etienne, una ventina di operai emigranti. Il direttore dell'Ufficio sig. Simoni, prima della partenza ha ricordato i doveri dell'emigrante italiano e illustrato la provvida opera di assistenza governativa.

Si avrà il Campo Sportivo?

Sembra che finalmente mercè la viva azione svolta dalla presidenza dell'Unione Sportiva e col contributo del Comune: la nostra città avrà prestissimo il suo grande moderno Campo sportivo.

Cinematografia dell' Adamello

La cinematografia della battaglia gloriosa dell'Adamello, d'iniziativa del gruppo Pordenonese dell'Associazione Nazionale degli Alpini si proietterà a giorni con accompagnamento di cori; a beneficio della Colonia Alpina.

All'uopo si è costituito un Comitato organizzatore.

MUZZANA DEL TURGNANO

Un banchetto al Commissario

Ieri è stato offerto un banchetto d'addio al commissario prefettizio col. cav. Tommaso Cordopatri il quale si è accattivato tanta stima in paese. Tra gli altri era presente il sindaco Guido Scarpa ed i componenti la Giunta comunale. Il sindaco allo spumante ha pronunciato elevate parole di circostanza, ricordando l'opera assidua e proficua svolta dal commissario. Rispose ringraziando commosso il cav. Cordapatri.

La serata si chiuse così assai lietamente e tra la massima cordialità.

TRICESIMO

Per il Natale di Roma

Lunedì 21 corr., in occasione della ricorrenza del Natale di Roma che questo anno coincide anche con la seconda festa di Pasqua, il Sindacato Commercianti Industriali ha invitato i propri iscritti a chiudere i negozi l'intera giornata.

L'invito sarà certamente raccolto anche da quei commercianti che non sono ancora regolarmente inscritti nel Sindacato. Il Natale di Roma e la Vittoria del 6 aprile saranno celebrati con apposita cerimonia.

TALMASSONS

La morte del Parroco Dell'Angelo

La scomparsa di mons. Liberale Dell'Angelo, nostro amato parroco, non può non destare, in Friuli generale rimpianto. Con mons. Dell'Angelo scompare una figura di sacerdote buono, colto ed attivo. — Quale paese del Friuli non si è sentito ammaliare dalla sua eloquenza? Quale riunione di clero, per qualsiasi oggetto, non ha guardato a monsignor Dell'Angelo, come ad una fonte inesauribile di buoni consigli? Quale dei suoi parrocchiani non l'ha stimato?.... Bisognerebbe incontrar fatica a rintracciare una sola risposta che suonasse negazione a queste domande.

Nè poteva essere altrimenti.

Nutritosi, nel patrio seminario di una pietà fervida, resa più attraente e più fruttuosa da una coltura robusta (basti dire che eccelleva sempre sui suoi camerata), non appena ordinato sacerdote, il Dell'Angelo, dalla fiducia dei superiori fu messo a contatto con i ragazzi e i giovinetti dell'allora Collegio «Giovanni di Udine». E là, fra quelle pareti, di fronte a quelle tenere pianticelle che stavano per slargare il bocciuolo, per alzare il velo misterioso del perchè della vita, mons. Dell'Angelo ebbe agio di studiare il cuore umano, studiandolo, di perfezianarsi nella bontà e nel sapere.

Eppure, chi il direbbe?.... Questa tempra singolare di pensatore sapeva adattarsi al tutto. E con la stessa santa facilità con cui spiegava la grammatichetta o correggeva il compituccio, voi lo vedevate, di volta in volta, salire l'altare a predicare o a rincorrere i suoi frugoli attraverso il cortile. Che di più? Egli trova modo di lanciarsi anche nel vortice della stampa, ed eccovelo tramutato, in men che si dica, nei tempi liberi, in abile giornalista. — L'allora quotidiano cattolico «Il cittadino italiano» saluta in lui (oltre che in mons. Del Negro e nei fratelli prof. Loschi e comm. Loschi) uno dei suoi fondatori. E che egli sia riuscito anche in questa difficile impresa ne è prova irrefragabile la memoria della curiosa attesa da parte dei lettori, che volevano la sua parola franca, dignitosa e ponderata. E fu apprezzato dagli stessi superiori; tanto è vero che fu mandato in qualità di economo a Tolmezzo, la capitale morale e commerciale della Carnia, che può ancora ricordare in lui il pastore diligente e disinteressato, l'oratore serio e persuasivo.

Non è nostra opera l'indagare le piccole cause, suscitate da piccole invidie, che lo indussero a non rimanere in quella cittadina, ove il suo ingegno così vasto avrebbe potuto manifestarsi in tutta la sua proficua interezza.

Un altro campo, e anche relativamente vasto, l'attendeva: Talmassons, ove avrebbe chiuso per sempre le palpebre alla vita di quaggiù. E Talmassons, nel maggio del 1895, lo acclamava festante. Nè il paese si era ingannato nell'anticipare, per così dire, stima illuminata alle doti del suo novello pastore per l'opera avvenire. Avrebbe ben saputo, il Dell'Angelo, corrispondervi degnamente.

Ed eccolo all'opera. La sua instancabile attività di sacerdote illuminato lascia un'orma in qualsiasi campo. Non v'è idea a prò del popolo che non conquisti il cuore del parroco. Non v'è istituzione benefica che egli non la attui. Mons. Dell'Angelo può dirsi il pioniero dell'Azione sociale cristiana in Friuli, di quell'azione che, ben intesa e messa in pratica, apporta sempre i suoi benefici frutti.

La chiesa, la predicazione anche oltre il Iudrio, l'Asilo Infantile, la Cassa rurale, la Latteria, una piccola Bonomelli in sessantaquattresimo, e, infine, una vaga gamma di istituzioni sociali cristiane sono sue creature. — Che importa se esse creature non sempre corrisposero alle cure affettuose del genitore?... Sta il fatto, però, (e tutti devono ammettere) che Talmassons deve moltissimo del suo progresso a mons. Dell'Angelo.

Nè crediate che egli non abbia saputo colorare la sua vita. Monsignore lascia le pagine irte di cifre, dense di raziocini, e si mette, allo stesso tavolo, a tradurre in buon vernacolo i Carmi latini di Leone XIII, a scrivere per il popolo un bellissimo, perchè facile, libriccino sulla S. Messa, a comporre poesiole e preghiere, veri gioielli del genere, per i bambini del suo asilo, a dare ai sacerdoti missionari un'aureo libriccino guida nel loro arduo e delicato ministero.

Si può, si deve anzi, dichiarare che una grande fede lo illuminiva e sorreggeva. Quella fede, del resto, che manifestò in gran copia, per tanti e tanti mesi, sul letto del dolore. Quella fede che lo sospingeva a comunicarsi di sovente, tra la somma edificazione dei suoi fedeli; a voler essere benedetto ogni sera dal giovane cappellano locale; a sussurrare, quali sue ultime parole, le parole della Santa Scrittura, che egli conosceva così profondamente: Velox est depositio mea», «La mia fine è imminente». E fu presago. Poche ore dopo, mons. Dell'Angelo moriva tra il generale rimpianto, rimpianto che ci assicura che il di lui nome non morrà.

G. P.

S. VITO AL TAGLIAM.

L'Ente di Beneficenza

Dal 1 gennaio questa Congregazione di Carità ha assunto anche l'amministrazione della Casa di Ricovero e quella della Cucina economica, raggruppando razionalmente così le varie forme di assistenza. Questo giusto provvedimento s'imponeva, affinchè la beneficenza non si disperda attraverso vari rivoli e perchè le rendite e la carità pubblica possano dare più benefici risultati.

Il Consiglio dell'Ente, composto di ottimi elementi cittadini, ha dato prova sicura di affidamento e di spiccata competenza in materia. A questa nobile istituzione devesi pertanto assicurare il buon funzionamento e per far ciò è necessario ed indispensabile l'aiuto dell'intera cittadinanza.

Tutti sanno che la Cucina economica raziona giornalmente oltre 120 minestre e naturalmente quindi sono necessari fondi affine di poter far fronte alla conseguente spesa. La Congregazione di Carità continuamente provvede a sussidi, mentre tutti sanno ch'essa non dispone di capitali propri ma deve vivere ed essere sostenuta dalla carità cittadina; quindi è necessario che tutti gli abbienti sentano il dovere di ricordarsi di essa e inviare spesso un qualche sussidio.

I preposti dell'Ente di Beneficenza hanno intenzione di erigere quanto prima un fabbricato il quale possa contenere le Istituzioni sopra mentovate. Sappiamo anzi che fu già data facoltà a tecnici per un progetto.

Per far ciò occorrono denari e molti denari; ma il Consiglio stesso non dubita affatto che il fabbricato dell'Ente risorga in brevissimo tempo a vantaggio e vanto della nostra San Vito. Sappiamo che in occasione della Festa del Patrono sarà indetta una Pesca di beneficenza ed il ricavato di essa costituirà un primo fondo per la somma che sarà necessaria alla costruzione del fabbricato in parola. Siamo ben certi che l'intera cittadinanza vorrà tener conto delle buone intenzioni dei preposti dell'Opera Pia e che vorrà di certo concorrervi nei limiti del possibile, facendo così un'opera altamente filantropica, che riescirà di giovamento a tante creature sofferenti e di grande decoro per la città.

BRUGNERA

I funerali del cav. Don Celestino Conedera

Sabato mattina Tamai di Brugnera diede uno spettacolo magnifico, di devozione e di fede, di riconoscente affetto. Tutta la popolazione di ogni età e condizione convenne a porgere l'addio al suo amatissimo parroco. Anche dai paesi vicini di Prata, Palse, Maron larghe rappresentanze erano presenti, parecchi conoscenti e amici del defunto e della famiglia da Pordenone, da Sacile e altrove. Notammo gli Arcipreti di Porcia, Sacile, Cordenons, i pievani di Torre e Palse, i parroci di Rorai S. Odorico, Maron, Cavolano, Vicinale, Fiume, Fontanafredda, S. Giovanni di Polcenigo, i Curati di Puia e Cecchini, il prof. Pascotto, e don Bressan, i cappellani di Pasiano, Porcia ecc.

La salma era seguita da un corteo imponente; tutte le classi elementari coi loro insegnanti, diverse le bandiere, i gonfaloni.

Dopo il sacro rito il prof. Pascotto del Seminario di Pordenone disse parole degne del defunto parroco con nobiltà di pensiero ed elevata forma.

Dalla chiesa l'imponente corteo si avviò al cimitero dove il parroco di Vicinale, don Bidoli rievocò ancora la simpatica figura di don Celestino tratteggiando con delicatezza di sentimento e nobiltà di forma, la sua vita intima di famiglia.

In una tomba apposita fu calata la bara tra la intensa commozione di tutti.

CIVIDALE

Beneficenza

Le sorelle Maria Zanolli-Nussi e Anna Zanolli-Muratti, per onorare la memoria della loro amata mamma Caterina Pico ved. Zanolli, hanno offerto alla Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero lire 200.

Angeli Angela ved. Bernardis in morte della suddetta lire 5 all'Opera Nazionale per l'assistenza Civile e Religiosa e degli Orfani dei morti in guerra sez. di Cividale; la famiglia del cav. Accordini ha offerto lire 10 in morte della suddetta Pico-Zanolli.

MARTIGNACCO

Pro monumento

Il cav. G. B. D'Orlando, con patriottico pensiero, ha devoluto le 100 lire assegnategli quale presidente di una sezione Elettorale nelle ultime elezioni politiche, ad incremento del fondo che Martignacco sta per erigere ai suoi caduti per la Patria. L'atto generoso ha fatto un'ottima impressione, senza però sorprendere alcuno, conoscendosi gli ottimi sentimenti dell'egregio nostro cavaliere.

AVIANO

Un incidente

15. Ieri a S. Foca accadde un incidente tra alcuni sovversivi ed un fascista. I sovversivi, Ferdinando Pianta ed Ermenegildo di Pietro, incontrato verso le 18 il fascista Giovanni Zavagno, lo percossero, stracciandogli la camicia nera senza però produrgli lesioni rilevanti.

Lo Zavagno procederà per via giudiziaria contro gli aggressori.

Uno dei problemi della scienza psicologica moderna

Il sogno nella psicanalisi

La psicanalisi è il metodo d'indagine e di cura dell'isterismo e di altre psiconevrosi, scoperto, nel secolo scorso, da Freud, celebre psichiatra viennese, in collaborazione col Bleuer.

Egli, che, all'inizio delle sue ricerche, esaminava i malati in istato ipnotico, ricorse dipoi al loro interrogatorio diretto, tenendoli coricati sul dorso, ad occhi chiusi, e in concentrazione mentale. Poco a poco questo mezzo fu sostituito dal semplice esame di tutti i ricordi, anche se incoerenti ed insignificanti, e dall'analisi dei sogni e di tutti gli atti automatici o spontanei, così detti «lapsus», ovvero distrazioni, papere, dimenticanze, che, volta a volta, si manifestavano nei malati sottoposti ad osservazione.

Freud s'avvide che tutti questi fenomeni mentali avevano un senso riposto e celavano sentimenti, pensieri e volontà incoscienti, di cui il malato stesso non aveva alcuna nozione. Egli in tal modo veniva ad ampliare, oltre i limiti stabiliti dalla psicologia classica, il dominio dell'«incosciente», assegnando alla coscienza una parte molto più ristretta nella vita mentale.

Altro principio enunciato dalla dottrina psicoanalitica è che i fattori sessuali intesi in senso lato, ovvero anche al di là dell'atto di procreazione, hanno un'influenza preponderante nella eziologia delle malattie nervose e mentali. Questi medesimi fattori parteciperebbero, in una certa misura, anche alle più alte manifestazioni scientifiche, letterarie ed artistiche dello spirito umano.

I disturbi propri dell'isterismo e di altre psiconevrosi provengono adunque, secondo Freud, da ricordi o desideri dell'infanzia, quasi sempre di natura sessuale, e dalla ritenzione nell'incosciente di questi elementi erotico-affettivi, che per ragioni etiche o sociali non possono avere il loro libero sfogo.

Questi ricordi o desideri repressi, all'insaputa dei malati conservano una perenne attività energetica e la rievocazione dei fatti che hanno dato origine ai disturbi nervosi provoca una vera liberazione benefica dell'energia affettiva malfrenata e la consecutiva guarigione. La psicanalisi diventa così una specie di purificazione dell'anima.

E' merito del Freud l'avere scoperto che, nelle malattie indicate, la ritenzione incosciente di certe impressioni emotive agisce come un trauma psichico ed è causa di fenomeni morbosi. Affinchè le impressioni patogene si conservino nel cervello, fa d'uopo non solo ch'esse rimangano inibite, senza sfogo o reazione diretta, ma restino pure segregate dall'azione associativa mentale (dell'io), e cioè al difuori della coscienza del malato.

Si è detto della importanza straordinaria attribuita dal Freud allo «incosciente». Le definizioni ch'egli dà della coscienza sono oscure. Essa è per lui una specie di organo sensoriale che percepisce i fenomeni psichici provenienti dall'incosciente, carichi di qualità affettive, come i nostri sensi percepiscono il mondo esterno.

Il suo principale fattore è l'attenzione e le sue funzioni consistono nella percezione e nella riflessione. La coscienza per sè stessa non conserva niente del passato, essa è senza memoria. I ricordi s'imprimono nei piani psichici incoscienti, ove persistono indefinitamente. Il modo in cui la memoria si comporta nel sogno è della più alta importanza poichè insegna come ogni impressione, anche la più insignificante, lascia nella nostra mente una traccia indelebile, più o meno suscettibile di riapparire più tardi. — Così è non soltanto dei ricordi delle nostre percezioni, ma anche delle loro associazioni. Per quanto incoscienti, adunque, i ricordi non sono meno attivi nella nostra vita e costituiscono il fondamento del carattere individuale.

La nostra attività psichica, che nella infanzia è dominata esclusivamente dall'egoismo e dal principio del piacere, o «libido», non può esplicarsi altrimenti che nel desiderio di tutto quanto può riuscire aggradevole ed è incapace d'introdurre nella serie dei suoi pensieri alcunchè di spiacevole. Colla tattica dello struzzo, per dirla con Freud, essa si distoglie naturalmente dai ricordi penosi, offrendo così il primo esempio di repressione mentale.

Ma coll'andar del tempo a queste tendenze primitive verso il piacere si sostituiscono altre tendenze sociali, etiche ed estetiche, derivanti dalla esperienza e dalla educazione, le quali creano una nuova attività psichica, così detta secondaria o «precosciente», più conforme all'ambiente sociale ed alla vita pratica, e che costringe a reprimere o soffocare, in gran parte, le tendenze primitive. Sorge così in noi un'altra forma di repressione di origine morale e sociale. Il Freud ha dato il nome di «censura» all' insieme di forze coscienti che provocano e mantengono questa repressione.

— Mentre in taluni la «libido» serba il carattere primordiale d'impulso irresistibile al soddisfacimento, per non essere stata assai per tempo repressa, donde ha origine la perversione, in altri tende a sublimarsi in ideali spirituali, da cui muovono le ispirazioni a creazioni religiose, scientifiche ed artistiche. E' l'erotico che, ricredendosi, si lancia al perseguimento di un'attività religiosa o sociale.

Invece nell'isterismo queste tendenze libidinose non soddisfatte, per la esagerata repressione, si trasformano in sintomi morbosi, quali le amnesie, le anestesie, le paralisi, ecc.

Nel sogno il Freud scorge la via maestra per lo studio dell'«incosciente». Ciascun sogno, egli dice, poggia «come su due gambe», sopra due fatti differenti, di cui l'uno appartiene al presente e l'altro è un avvenimento dell'infanzia del sognatore. Il rapporto col presente o passato recente riguarda i così detti «resti diurni», i quali si riferiscono a fatti, pensieri, preoccupazioni, interessi, timori della vita diurna e sono i veri agenti provocatori del sogno.

Invece i ricordi o desideri infantili, incoscienti, sempre attivi e pronti a manifestarsi e a trasmettere la loro energia latente alle nuove impressioni, e costituiti da «complessi affettivi» egoistici, ma sopratutto sessuali ed anche incestuosi (complessi di Edipo), formano il così detto «contenuto latente» del sogno, il quale rappresenta l'esaudimento allucinatorio, ovvero quasi sempre sotto forma di quadri visivi, dei desideri o tendenze suddescritte.

Il Sogno, poi, esercita anche una funzione biologica protettiva. Reagendo alla eccitazione che disturba il dormiente, ne protegge il sonno e ne diventa il guardiano. Questa funzione è per il Freud di tale importanza, da indurlo ad affermare, che allorquando noi crediamo che senza il sogno, avremmo dormito meglio, siamo in errore; in realtà, invece, senza l'aiuto di questo, non avremmo affatto dormito. E' ad esso che noi dobbiamo quel po' di sonno goduto.

A chi pone in dubbio che il sogno rappresenti l'appagamento di un desiderio, perchè l'esperienza onirica comune insegna che spesso il sognare è accompagnato da sensazioni di disgusto e di paura, Freud risponde che, mentre nei bambini c'è manifestamente la rappresentazione allucinatoria dell'adempimento di ciò che desiderano, nell'adulto i desideri infantili, per lo più riprovevoli, sono sempre mascherati o alterati dalla «censura». Questa è, come si disse, una specie di potere supremo, costituito da tendenze coscienti, che soffocava detti desideri durante la veglia e continua ad agire, benchè più debolmente, nel sonno. Il mezzo principale, di cui essa si vale, oltre la «condensazione» di vari elementi psichici in un solo, lo «spostamento» e la «trasformazione» dei dati mentali, è quello dell'uso dei «simboli».

Nell'adulto il sogno è, adunque, il risultato di un conflitto fra un desiderio biasimevole, di natura sessuale infantile, represso ed ignorato dalla coscienza nella veglia e che tende a realizzarsi, e una «censura», che lo arresta al passaggio, per modificarlo, secondo le sue esigenze morali ed estetiche. La dimenticanza del sogno è facilmente comprensibile, perchè la censura riprende, dopo il risveglio, il livello o la tensione ordinaria e mira a distruggere o nascondere il prodotto dell'attività antagonista, cioè il desiderio primordiale, impregnato di libidine, di odio o di egoismo.

Il «simbolismo», per cui nel sogno viene sopratutto rappresentato l'organo, dal quale parte lo stimolo, con oggetti che gli assomigliano, è noto fin dalla remota antichità. Ippocrate attribuiva ai simboli onirici molta importanza per la diagnosi delle malattie, ed anche i medici moderni ne riconoscono il valore clinico. Nel linguaggio comune abbiamo pure la tendenza istintiva al simbolismo, donde l'uso frequente dei paragoni e delle metafore. Niuna meraviglia, adunque che nel sogno il quale rappresente la nostra vita più libera ed istintiva, esso abbia così larga parte.

Senonchè l'oniromanzia della scuola psicanalitica sarebbe quasi esclusivamente circoscritta al campo sessuale. Per addurre un esempio, il sogno di volare, che, secondo l'esperienza medica dedotta da molti casi, denota disturbi respiratori e circo-

latorii, secondo detta scuola, non significa altro che il desiderio di essere capace di attività sessuale: è un augurio della più tenera infanzia. Così il seno è rappresentato nel sogno da mele, pesche ecc.; ma non proseguirò nelle citazioni, per non incappare anch'io nella censura.

Intanto è necessario osservare che il Freud ha fatto studi analitici interessanti sui propri sogni, ma la massima parte dei risultati delle indagini compiute da lui e dalla sua scuola, deriva da sogni di nevropatici. Pur ammettendo con lui che non vi sia una separazione b... ...nita fra lo stato sano e quello nevrotico, si può però escludere che le conclusioni surriferite rappresentino la vera vita del sogno normale.

Il nostro illustre psichiatra Leonardo Bianchi, fra gli altri, dichiara che la sua esperienza clinica lo conferma sempre più nella convinzione che il così detto contenuto latente dei sogni delle isteriche e psicasteniche è più nella mente dell'analista e nel suo potere suggestivo che in quella di chi ha sognato e faccia di libera fantasticheria o misticismo le deduzioni della psicanalisi.

L'ipotesi dell'A., che ogni sogno fortemente alterato celi un'idea o un fatto importante di natura sessuale, in opposizione all'idea comune che esso sia unicamente il prodotto accidentale dell'attività dei centri cerebrali dissociati, non resiste alla critica.

E' logico ammettere che, dato il rilassamento dei poteri psichici durante il sonno, i nostri pensieri non possano seguire una direzione intenzionale, determinata, sotto l'influenza di una censura, che presuppone una coscienza vigile e severa.

Dott. Pietro Loschi.

(La fine a domani)

TOLMEZZO

Il cav. Pessina arrestato a Roma

Il famoso ex Commissario prefettizio di Venzone e poi di Moggio Udinese, cav. Pessina di cui i giornali hanno parlato lungamente per ammanchi rilevati nella gestione di Venzone, è stato l'altro ieri arrestato a Roma.

Il cav. Pessina sarà tradotto a queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CIMOLAIS

Quindicimila lire di ammanco

In seguito alle voci di gravi irregolarità nell'amministrazione comunale, qualche tempo fa l'autorità ordinò una inchiesta che portò, come primo atto, allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina del Commissario prefettizio nella persona del sig. Domenico De Zorzi di Andreis.

L'inchiesta ora terminata, ha constatato un ammanco di circa quindicimila lire, che, secondo l'inchiesta, sarebbe imputabile all'amministrazione Clerici e per il rimanente a quella decaduta e presieduta dal sindaco Nicoli.

TARCENTO

Una salma gloriosa

Solenni riuscirono le onoranze funebri tributate alla salma del valoroso soldato Gildo Pividori di Pietro, caduto a Breganze.

Fiori e sempreverdi recarono a lui i cittadini memori e devoti.

Seguivano la bara tutte le autorità patriottiche ed operaie e il maggiore del povero Gildo, cav. Vidoni, che volle intervenire alla mesta cerimonia, parlando poi del suo soldato con affetto di padre.

Per il municipio parlò pure il nostro sindaco cav. dott. Montegnacco.

PRADAMANO

Alla Scuola Serale

Il 24 marzo decorso, in questo Comune si chiuse la scuola serale con 26 alunni presenti, tutti promossi.

Presiedevano gli esami il R. Ispettore Toniatto e direttore didattico signor Di Lena.

Domenica scorsa, sul sagrato della chiesa, coll'intervento di tutte le autorità, sezione combattenti, Società operaia, fascio locale con bandiere e musica, vennero distribuiti i certificati di promozione, al suono di inni e canti patriottici da parte delle scolaresche intervenute. — Il dott. Giacomelli ed il Commissario Rainis, ebbero parole di plauso per l'opera zelante, intelligente e proficua dell'insegnante Zelia Pelizzoni Gabassi nonchè per la Società umanitaria.

MOGGIO UDINESE

Una benemerita della Scuola

Domenica seguì una simpatica cerimonia ed una festa alla quale si associò il cuore di tutta la popolazione: venne consegnata la medaglia d'oro dei benemeriti della istruzione alla maestra Ester Rossi Missoni.

L'assessore rag. Ghioldi, essendo assente il sindaco, effettuò la consegna pronunciando un elevato discorso di circostanza. A lui seguirono la maestra Pitacco, il R. Ispettore Bia... ed il direttore sig. Marchetti.

La bambina Pugnetti offrì alla festeggiata un mazzo di fiori.

Alle 12, nelle sale dell'albergo al «Leon Bianco» fu tenuto un banchetto.

Allo spumante, pronunciarono splendidi discorsi e brindisi i signori: maestro Candorelli di Moggio, monsignor cav. Pacifico Belllo, abate mitrato di Moggio; il maestro Amadori di Chiusaforte, il maestro Vazzi di Dogna e l'egregio prof. De Sasso, preside dell'Istituto Tecnico di Tolmezzo.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 15 corrente: Corso medio 81.04; singole: Trieste 81.10; Milano 81.10; Roma 81.05.

PALMANOVA

Mercato bellissimo

Il mercato di oggi fu superiore a precedenti sia per numero di bestiame che per qualità de' soggetti. Si presentarono al mercato oltre 500 vitelli, 350 vacche, 150 buoi, 200 cavalli, 1200 suini, 200 ovini e caprini.

Le quotazioni dei prezzi si mantennero abbastanza elevate. I vitelli furono pagati da Lire 7 a lire 7.50 al kg. Le vacche seconda qualità e dello stato di gravidanza. I buoi da L. 4.50 a 5.20 al kg. Suini lattonzoli: se ne vendettero da L. 200 a L. 270 per capo, mentre i suini di mezza taglia si pagarono in media a L. 6 al kg. Gli agnelli e caprini giovani da latte si pagarono 35 a 40 lire per capo.

Elevato fu il prezzo dei cavalli; tipi alquanto distinti da tiro furono pagati oltre 4 mila lire. Furono venduti molti vitelli per esportazione fuori provincia. — Non furono vendute molte vacche di allevamento, perchè molti allevatori si decidono a consumare in stalla il foraggio anzichè venderlo.

Dalla visita sanitaria, praticata non si riscontrò nessun caso di malattia infettivo-contagiosa.

***

Il Sindaco avverte che venendo a scadere il mercato del terzo lunedì del mese in giorno festivo, esso mercato di animali e merci, è rimandato al giorno seguente di martedì ventidue aprile corr.

TRAVESIO

Nuovo Commissario prefettizio

Con recente decreto, a Commissario prefettizio del nostro Comune, è stato nominato l'egregio dott. Mattia Micoli consigliere aggiunto della Prefettura.

La nomina è stata appresa con viva soddisfazione in Comune.

GRADO

Dimissioni

Il vice-segretario comunale sig. Giovanni Grigolo di Luigi ha rassegnato le proprie dimissioni del posto che occupa nel nostro municipio da quasi dieci anni, motivandole con la necessità di dedicarsi ad urgenti ed importanti interessi di famiglia; avendo egli dato a questo suo atto il carattere di assoluta irrevocabilità, è da ritenersi che il consiglio comunale, ponendo mente anche alla equipollente motivazione addotta, le accetterà e provvederà a sostituire questo infaticabile impiegato che per ben nove mesi ha disimpegnato da solo oltre che le mansioni proprie anche quelle di segretario-capo, lavorando nove, dieci e perfino undici ore al giorno, senza richiedere quella adeguata retribuzione e quel riconoscimento che gli spettavano per le sue straordinarie prestazioni.

Cronaca Cittadina

Mentre proseguono i lavori per il grande Campo Polisportivo

Altra volta ci siamo occupati del grande Campo Polisportivo, che sta per sorgere nella Braida Moretti; lodando la magnifica iniziativa che tanto incremento apporterà alla vita sportiva locale e conseguentemente, una sempre maggior importanza alla città nostra.

Udine, capitale della grande Provincia del Friuli, nel crescente fiorire d'iniziative, può porre in prima fila quella suaccennata. Poichè — fu detto ed è ben ripeterlo — essa sarà dotata di un campo sportivo fra i migliori d'Italia. I lavori di sistemazione (contrariamente a quanto può far credere il silenzio su ciò tenuto dalla stampa cittadina) proseguono alacremente. Certo, il persistere del maltempo fu di grande impedimento, e si avrà per conseguenza un notevole ritardo nella data dell'inaugurazione.

Il campo, malgrado ciò, va assumendo la sua fisonomia definitiva, ed una visita ieri fatta confermò le buone previsioni che avevamo avuto per bocca di alcuni dirigenti l'Ente Polisportivo.

L'appezzamento di un tempo, è inghiottito nell'immensità dell'attuale spianata. Il nostro sguardo fu attratto dalla snella e capace tribuna ormai compiuta. Questa sorge a 70 metri più oltre da dove aveva termine il vecchio campo, e misura 63 metri, mentre quella demolita ne misurava appena 35. La tribuna è divisa in due parti e lo spazio centrale, al quale si accede fra una gradinata, è riservato alle autorità; la compongono sette rialzi e complessivamente può contenere novecento persone. Il primo gradino — non compreso nei sette suaccennati — servirà di passaggio e si trova ad una altezza, dal suolo naturale, di metri 1.35; da questo, partono gli altri gradini, alti circa 20 centimetri ognuno.

Di fronte a questa solida costruzione si estende la pista per l'ippica, lunga 824 metri e larga 18; nelle due curve si riduce a m. 15 per riallargarsi a m. 16 nel rettilineo che fronteggia i posti popolari. Questa pista ha un'inclinazione del due per cento nelle curve. Parallela lungo il tratto delle tribune, è tracciata la pista podistica, la quale, essendo lunga 600 metri, abbandona la pista dei cavalli nel tratto rettilineo dei posti popolari, restringendosi al le curve.

Squadre di operai stanno ora completando le due piste, per cedere poi la mano d'opera a un rullo compressore che livellerà lo strato ghiaioso prima che vi sia cosparsa la carbonina.

Nell'interno della pista podistica è tracciato il campo calcistico per le gare, che misurerà il massimo delle dimensioni contemplate nel regolamento della Federazione del Gioco del Calcio. Quivi, i lavori, non sono ancora iniziati, ed è bene sperare che, una volta scoccato il primo colpo di zappa, tutto proseguirà alacremente. Se, a quanto ci disse un egregio dirigente i lavori, avranno rispondenza mezzi adeguati, i «bianco-neri» potrebbero dare le prime pedate entro il maggio venturo. Ma... tutte le previsioni sono alquanto elastiche e noi, prudentemente, preferiamo non tenerne conto.

Dietro ad ogni porta del campo di giuoco, si avranno due campi per l'allenamento.

Le scuderie, che sorgono a ridosso del muro di cinta verso il Camposanto, sono già un fatto compiuto e comprendono venti reparti per i cavalli e due per il deposito dei finimenti. Gli abbeveratoi sono costruiti interamente, secondo le più moderne esigenze; esternamente le scuderie presentano il tipo svizzero, con rialzo centrale adibito a fienile.

Abbiamo voluto soffermarci anche su questi particolari... sportivamente poco interessanti, per dimostrare con quanta cura tutto sia stato predisposto nel nuovo Campo.

E siamo ... che — Giove Pluvio consenziente — i lavori possano procedere senza ulteriori intralci, per concordare poi con quelli di sistemazione del Piazzale 26 Luglio, ove sarà aperto il viale che addurrà al centro pulsante dello sport friulano.

Università Popolare

ARCADIA E METASTASIO

Con parola acuta e profonda, con la ben nota eleganza signorilità di dire, ieri sera il prof. N. H. Alessandro Orio ha parlato su «L'Arcadia e il Metastasio». Il numeroso pubblico accorso ad ascoltare la parola del chiaro professor, ha largamente ammirato la profondità del dotto e la sapenza del critico, tributando alla fine ampia messe di applausi.

L'Arcadia, come tutte le cose nate tempestivamente, giovò molto alle lettere nostre e fu salutare reazione contro talune artificiose ampollosità del '600. Ebbe culto per la bellezza e non si prefisse nessun altro scopo che non fosse artistico. Fece ciò che i moderni dicono «l'arte per l'arte». Oltre alle critiche astiose e patologiche del Baretti, questa fu la causa principale per cui quando l'Italia affilava l'arme contro lo straniero e parve tutta un arsenale di guerra, divenne moda sparlare dell'Arcadia e di tutto ciò che ad essa avesse attinenza. Non si pensò che l'istituzione era ben più vasta del suo nome accademico e contingente; non si pensò agli uomini insigni che accolse nel suo seno e i cui ritratti pendono dalle pareti del Bosco Parrasio. Eppure il Goldoni, il Parini, il Vico, il Muratori si gloriarono del loro nome pastorale; l'Alfieri ed il Monti lessero nelle sale dell'Accademia! Nata un anno dopo la morte di Cristina di Svezia, e propriamente nel 1690, ha le origini prime ancora più auguste, come quella che deriva dall'«Arcadia» del Sanazzaro; passò per vari stadi e prospera ancora, adattandosi mirabilmente ai bisogni della moderna cultura.

Il più grande degli Arcadi, è senza dubbio Pietro Trapasi di Roma, grecizzato dal Gravina, suo maestro e benefattore, in Metastasio, ascritto all'Accademia col nome di Artino Corasio. Ebbe dai suoi contemporanei onori, gloria, ricchezze. Ma più tardi, dopo la sua morte, «i lieti onor tornaro in tristi lutti». Lo trovarono molle, troppo dolce, esageratamente musicale, uniforme e persino dimentico della Patria.

Certa società grigia, borghese, non poteva comprendere la grandezza del Metastasio; ma oggi si ritorna fortunatamente a leggerlo ed a giustamente ammirarlo. Già il Carducci e lo Zanella, giudici autorevoli e sommi di poesia, ampiamente lo lodarono e richiamarono su questo grande gli studiosi e tutte le persone di buon gusto ed amanti dell'arte vera, che non muore.

***

La conferenza annunciata per il 18 p. v. (dott. A. Pozzo: L'origine dell'uomo) resta sospesa per la ricorrenza del Venerdì Santo.

Martedì 22, alle 21, il prof. R. di Giorgio parlerà su «Kant e il suo centenario.»

Ingresso libero.

ALLA MOSTRA DI MILANO

S. M. il Re ha visitato il padiglione friulano alla Mostra di Milano, accompagnato dall'on. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, e dal sig. Antonio de Campo.

Il Sovrano ha espresso il suo più vivo compiacimento per la Mostra dei prodotti dell'industria friulana.

PER I VECCHI PENSIONATI DEL COMUNE

In seguito all'approvazione da parte dell'Autorità tutoria dei provvedimenti adottati dal Commissario prefettizio a favore dei vecchi pensionati del Comune, è stato già disposto per il pagamento degli arretrati a tutto il mese di marzo.

Importanti deliberazioni del commissario prefettizio

Il Commissario Prefettizio nella seduta di ieri ha adottate le seguenti deliberazioni:

Ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1923 di questo Ospedale civile;

Ha autorizzato la spesa necessaria per l'installazione della pubblica illuminazione nelle vie Maglio, Moggio e Cormons, nonchè il completamento della stessa in via Monterotondo;

Ha approvato la convenzione con l'Amministrazione ferroviaria per la somministrazione di acqua potabile;

Ha espresso, in linea di massima, parere favorevole alla modificazione del raccordo della tramvia Udine-S. Daniele con la Stazione delle Ferrovie dello Stato;

Ha approvato il nuovo riparto delle condotte mediche del Comune.

Ha approvato il progetto per la apertura della nuova strada d'accesso da Piazza Umberto I. al Parco della Rimembranza, determinando che i lavori vengano appaltati, salvo l'autorizzazione prefettizia, mediante licitazione privata.

Ha deliberato la cessione all'Ente Autonomo per le Case Popolari dei terreni e delle baracche di proprietà comunale in località S. Osvaldo e Laipacco.

Il Collegio degli Ingegneri del Friuli e la «Radiotelefonia»

In seguito al comunicato del Circolo delle Costruzioni telegrafiche e telefoniche di Udine, col quale avverte che le ricezioni radiotelefoniche sono proibite e ordina lo smontaggio degli apparecchi, minacciando, nel caso d'inadempienza, spiacevoli conseguenze, la locale Sezione dell'Associazione degli Ingegneri si è occupata della questione, formulando il seguente ordine del giorno:

In Consiglio Direttivo della Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale degli ingegneri ed Architetti italiani; — presa conoscenza del comunicato apparso nei giornali cittadini per cura del Circolo delle Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche, comunicato mediante il quale i detentori di impianti radiotelefoniche sono diffidati a smontare subito le loro stazioni riceventi, essendo l'uso di queste assolutamente vietato, finchè non siano approvate e rese esecutive le norme che dovranno regolare il servizio delle comunicazioni senza filo»; — deplora che, mentre all'estero le radioricezioni sono giornalmente motivo di studio e di diletto di milioni di persone, in Italia i pochi volonterosi che si esercitano in questo meraviglioso campo della fisica, siano minacciati di denuncia all'Autorità giudiziaria e di sanzioni penali; — invita la Presidenza generale dell'A. N. I. A. I., nel caso che, come si suppone, dette disposizioni siano generali per tutto il Regno, a far sì che vengano prontamente emanate dal Governo le norme necessarie.

Il Consiglio della Filologica

tenne seduta domenica, presenti anche i consiglieri di Gorizia, presieduto dal reggente co. Giacomo di Prampero. Tra gli argomenti discussi, tenne il primo posto l'ampia relazione del prof. Ugo Pellis sull'Atlante linguistico italiano. L'importante iniziativa della Società sarà fatta conoscere a mezzo di articoli su giornali e riviste, e di conferenze nei centri intellettuali più importanti del Regno. Furono date, dai vari incaricati, notizie anche su altre pubblicazioni della Società: «Versi Friulani» di Spartaco Muratti (già in vendita); «Poesie» del co. Ermes di Colloredo; «Villotte friulane» (secondo fascicolo); «Vocabolario friulano tascabile»; «Antologia per le Scuole elementari che sarà pronta per il prossimo anno scolastico — mentre con l'antologia provvisoria di prose e poesie friulane per l'anno in corso la nostra Filologica fu la prima in Italia a porre in attività, di propria iniziativa, le recenti riforme scolastiche. Fu annunziata la distribuzione (gratuita per i soci in regola col pagamento 1924) nell'estate prossima della «Carta del Friuli» curata dai professori Olinto Marinelli e Ugo Pellis; e furono date altre comunicazioni sull'attività sociale, tra le quali notiamo le biblioteche circolanti dirette alla penetrazione morale italiana tra gli sloveni entro i nuovi confini.

Fra le deliberazioni, rileviamo quella di prendere accordi con l'Istituto della emigrazione Friulana, onde la Società possa svolgere la sua opera di friulanità presso i correligionari che si trovano all'estero.

Da ultimo, il presidente sig. A. Michelstädter ringraziò i consiglieri udinesi e specialmente il Reggente per la loro attività a pro della Filologica, la quale oggi può venir considerata tra i più attivi sodalizi culturali del Veneto e d'Italia.

DUE MEDAGLIE D'ORO DEL TOURING CLUB ITALIANO

furono assegnate all'egregio amico rag. Luigi D'Agostini, per il suo interessamento costante (ed ormai già di lunga data) quale console a Udine della fiorente e potente istituzione, così benemerita dello sviluppo dato al tourismo italiano e della conoscenza diffusa fra italiani e stranieri della nostra Patria e delle molteplici e multiformi sue incomparabili bellezze.

Su entrambe le medaglie, di conio finissimo, v'è in rilievo la dedica personale: sull'una, «al rag. — Luigi De Agostini — Console T. C. I. — Udine»; sull'altra, «Al rag. — Luigi De Agostini — affezionato amico — del T. C. I. — 1924».

All'amico rag. De Agostini le più vive congratulazioni per il riconoscimento dell'amorosa costante opera sua, decretatagli dal Touring Club — che non è peraltro la prima, ne siamo certi, non sarà neppure l'ultima, dacchè egli continuerà per molti anni ancora a lavorare per la benemerita istituzione.

DECORAZIONE

al rag. Augusto Tam, che fu capitano de' bersaglieri è stata concessa la croce di guerra per le sue virtù militari. Congratulazioni.

IL SIG. WERNITZNIG PRESTA GIURAMENTO

Ieri davanti al Commissario prefettizio gr. uff. Spezzotti, fungendo da testimoni il cav. uff. Zilli ed il cav. uff. dott. Virginio Doretti, prestò giuramento di cittadino italiano il sig. Wernitznig proprietario del ristorante Manin, da oltre quarant'anni residente a Udine.

Il figlio è stato volontario e combattente valoroso, ed anche lui ha dato sempre prova di patriottismo.

Rallegramenti.

Echi della Fiera Campionaria di MILANO

Apprendiamo con piacere che la nota Fabbrica Birra cittadina MORETTI, ha ricevuto stamane il seguente telegramma:

«SUA MAESTA', VISITANDO PADIGLIONE FRIULI, MOSTRAVA PARTICOLARE INTERESSAMENTO PER VOSTRA INDUSTRIA, AMMIRANDO SPLENDIDE FOTOGRAFIE.

F.to: DE CAMPO».

Vivissime congratulazioni!

LA FABBRICA CARAMELLE «COLLEVATI»

riceve il seguente telegramma:

«Sua Maestà, visitando stamattina Padiglione Friuli, compiacevasi vostri prodotti e splendida Mostra. De Campo Collavizzo».

L'AMARO D'UDINE alla Fiera di Milano

Il Padiglione del Friuli — che è ammirato alla Fiera Campionaria di Milano per gli svariati prodotti e lavori esposti dalle ditte friulane, è stato lunedì visitato anche da S. M. il Re.

I Sovrani soffermarono la loro attenzione su alcuni prodotti locali e specialmente sul rinomato Amaro d'Udine di Antonio Colutta del quale S. M. ha riconosciuto la bontà e l'efficacia.

LA LAPIDE A GIUSTO MURATTI

Come abbiamo annunciato, lunedì prossimo, alle ore 10.30, verrà inaugurata la lapide al patriotta triestino Giusto Muratti, lapide murata sul palazzo in via Zanon 2.

L'on. gr. uff. Spezzotti pubblicherà un manifesto per il Comune invitando la cittadinanza ad intervenire alla cerimonia.

Terrà poi egli stesso la commemorazione.

LE DAME DELLA CARITA'

Ieri mattina alle 9 nella chiesa di San Pietro Martire l'Unione delle benefiche signore tenne l'annuale assemblea sotto la presidenza dell'arcivescovo. Erano presenti una quarantina di dame con la presidente signora Olga Renier. Lette le risultanze dell'anno dall'assistente ecclesiastico padre Bassi, si ebbe un giro di beneficenza di oltre lire 22 mila distribuite a domicilio. Visite ai malati, alle vedove, alle carcerate; unioni irregolari legittimate, battesimi procurati, furono il confortante bilancio morale del 1923. Se ne compiacque S. E. che alle parole di incoraggiamento aggiunse e indicò il modo pratico dell'efficace sviluppo della carità, commentando la parabola della semente.

GLI ALBERI DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Dalla Toscana, ove erano stati ordinati, sono giunti gli alberi per il Parco della Rimembranza: 100 pini ed 800 cipressi alti da uno ai due metri. Si attendono ora 500 Laurus nobilus e 500 Laurus Cesariis. Le piante arrivate sono state deposte nel cortile del sig. Marcelliano Canciani, e sarà provveduto al loro interramento entro la settimana.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Caterina Pico ved. Zanoli: famiglia avv. Levi 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Raiser Muccioli Elisa: Giuseppe Vuga lire 10.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico locale ci comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a 0°: 750.4 — Pressione al mare: 761.3 — Temperatura: 11.7 — Umidità: 89 — Vento: est, debole — Nebulosità: 10 — Tempo incerto.

Temperatura massima, nelle ultime 24 ore: 17.0; minima 9.4.

PROVVISTE PASQUALI

La notte scorsa, ignoti, penetrarono nel pollaio attiguo all'abitazione del signor Alberto Ronco di Stefano, in via Pordenone, ne asportarono diciassette galline.

ORECCHINO

d'oro e pietre preziose con pendente fu rinvenuto lunedì 14 nella chiesa di S. Cristoforo. Rivolgersi: Ellosi Amedeo, via Superiore 63 (int. 3).

A proposito del barone von Sternbach

Ho letto nella «Patria» di sabato il comunicativo al neo eletto (parmi infatti che sia riuscito deputato nelle recenti elezioni politiche, in rappresentanza della popolazione tedesca) barone Paolo von Sternbach, e alle polemiche giornalistiche sul contegno del medesimo a Udine durante la invasione.

Io non sono stato a Udine durante la invasione, poichè ero al fronte e in buona parte in prima linea per combattere l'esercito austriaco: per la verità vi comunico che, da discorsi fatti con qualche persona fatalmente rimasta a Udine e di sentimenti patriottici ineccepibili, ho potuto rilevare come il contegno dello Sternbach a Udine sia stato corretto, per quanto le constava.

Egli anzi avrebbe studiato un piano per sorvegliare le abitazioni delle famiglie profughe, disponendo che venissero incaricati gendarmi a impedire le spogliazioni; senonchè le superiori autorità austriache non accolsero le sue proposte. Lo Steinbach, nel lasciare Udine prima della fine dell'occupazione austriaca, si sarebbe lagnato con udinesi del disinteressamento dell'Austria a tale riguardo.

Se lo Steinbach si è contenuto correttamente, ciò non esclude naturalmente le lagnanze vivissime della popolazione di Udine sulla condotta inumana di altri funzionari austriaci, durante la ultima nefasta dominazione straniera: ma non è però giusto la meritata condanna ed esecrazione ricada anche su di lui.

Oltre a rendere omaggio alla verità, sia pure nei riguardi di un vinto nella guerra e di uno che allora serviva i nostri nemici, sono stato spinto a scrivere queste righe da un'altra considerazione, e cioè — di aggiungere una testimonianza disinteressata (difatti io non conosco nè forse mai conoscerò il barone Sternbach) a suffragare l'affermazione che del Parlamento italiano, non fa parte nessun persecutore degli italiani che ebbero il dolore di veder le loro terre invase, non fa parte nessuno che si sia reso in tal modo indegno di sedere fra i rappresentanti della Nazione.

(Segue la firma)

***

Poichè ci si offre il destro di ritornare sulla questione Sternbach, dobbiamo precisare che la firma «illegibile» del sindaco a la lettera rilasciata dai sottofirmati cav. uff. co. Antonio Di Trento, avv. cav. Pietro Linussa, avv. Giuseppe Sabbadini e co. Ottaviano di Prampero (il proto, bontà sua, trasformò i quattro «sottofirmati» in quattro... sordomuti!!!) non è la firma del Sindaco Pecile. Proprio in quell'anno l'amministr. 1920 Pecile era stata sostituita, in seguito alle elez. dall'amministrazione Spezzotti: e se la firma «illegibile» è propriamente del Sindaco, essa è del gr. uff. Spezzotti. Ma pur ammettendo ciò, la firma non ha nessun valore, come prova dei fatti esposti nella lettera dei quattro firmatari (di qualunque dei due sindaci essa sia) trarne quello di testimon... che le quattro firme sono autentiche.

Dei quattro firmatari, due soli sono tutt'ora viventi. Potrebbero essi dirci se la lettera è stata realmente rilasciata e firmata; la quale dichiarazione verrebbe senz'altro a confermare (data la rispettabilità delle persone) che il barone dott. Paolo Sternbach, il quale era stato per lungo tempo commissario generale civile della provincia, in quei tempi tanto tristi e difficili aveva sempre cercato, per quanto gli fosse possibile, di lenire le sofferenze della popolazione; o se non fosse anche lui, come ne fu accusato, uno spogliatore.

TUTTE LE PERSONE

che vogliono offrire un dono alla Fiera di Pasqua, troveranno speciali facilitazioni presso la Galleria Pefrozzi.

CRONACA DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del R. Tribunale, in data di ieri è stato dichiarato il fallimento del commerciante Enrico Marchet, con negozio generi alimentari in via Savorgnana n. 20. Il fallimento è stato dichiarato ad istanza di un creditore. Con la sentenza veniva nominato giudice delegato il cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Gio. Batta Maroè. La riunione dei creditori è fissata al 1. maggio prossimo, il termine utile per la presentazione dei titoli di credito, al 12, e la chiusura al 30 dello stesso mese.

Particolari dell'investimento ferroviario a Treviso

Si conoscono i particolari del grave incidente ferroviario accaduto lunedì sera presso Treviso, ove il diretto Udine-Venezia cozzava contro una macchina in manovra.

Il cozzo avvenne, a un chilometro e mezzo dalla Stazione Centrale di Treviso, nei pressi della Cabina di Bivio Motta del cavalcavia di Fiera.

Alle 22.10 circa il treno 629 proveniente da Udine e diretto a Venezia investiva una locomotiva isolata, da poco staccatas da un treno merci che essa aveva spinto sugli scambi di Treviso-Scalo merci.

La locomotiva investitrice 685053 andava a cacciarsi con la parte anteriore nel tender della altra macchina numero 1062 e, con la parte posteriore, veniva a trovarsi quasi a metà dentro la vettura postale che era attaccata alla locomotiva stessa.

L'ambulante postale veniva danneggiato sensibilmente.

Nell'urto violento rimasero ferite parecchie persone, tra cui diversi emigranti; nessuna però in modo grave. Tra i feriti leggeri sono:

Molin Giuseppe di Venezia, messaggero dell'ambulante postale, che riportò contusioni alla regione lombare destra; Cescon .... d'anni 35, di Treviso, conduttore, ferito al sopraciglio destro; Luigi ...zzele fu Giovanni d'anni 39, da Udine, ufficiale postale che riportò contusioni alla regione lombare sinistra; Maria Furlan di anni 36, vedova di guerra, di San Giovanni di Casarsa, ferita alla regione ... tale sinistra.

All'ospedale venne trattenuto soltanto il ...lin; il suo stato però non desta alcuna preoccupazione.

All'ospedale di Treviso furono medicati inoltre, per lievi ferite: Albanese Antonio, Bressan Settimo, Degan Ferdinando, Cors Ettore, Enea De Mol, Gasparo Vincenzo, Giastasio Giovanni, Ferri Alcide, Scotti Ettore, Callegaro Alfonso, Del ... Osvaldo, Zanon Pietro, Tomodisi Ermenegildo e Lazzarini Antonio.

Poco dopo l'incidente si iniziò il lavoro di sgombero e si eseguì una inchiesta.

Il personale della locomotiva investita ... formato dal macchinista Prospero ...rsala e dal fuochista Emilio Buccarella. Della macchina investitrice era macchinista Alfonso Cecchi e fuochista Arnaldo Rossi. Il Cecchi, è stato interrogato alla Questura e trattenuto.

La causa del sinistro si attribuisce al fatto di non avere il macchinista de... notato il semaforo all'uscita di Treviso Scalo Merci nel posto di arresto.

Si calcola che i danni s'aggirino sulle centomila lire.

FOTOGRAFO CONCITTADINO PREMIATO

In questi giorni il nostro fotografo concittadino sig. Valentino Iacob, veniva dalla «Pro Industria Commercio e Scienze d'Italia», insignito di diploma con medaglia d'oro, per le fotografie artistiche ed ingrandimenti.

Al bravo giovane, già altre volte premiato, che seppe in pochi anni ben meritare il nostro plauso, l'augurio di nuovi conferimenti.

I COMUNICATI

IMPORTAZIONE DI CARNE. — La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione ministeriale: — Sono giunte ai nostri porti alcune partite di carni congelate disossate ed in pezzi inferiori al quarto, mentre le disposizioni della vigente ordinanza di polizia veterinaria 1 gennaio 1923, allo scopo di efficace controllo sanitario, stabiliscono quanto appresso: Carni bovine: che siano presentati alla visita veterinaria animali interi, scuoiati o non, oppure divisi metà od a quarti. — Carni ovine e caprine: che siano presentati alla visita animali interi, scuoiati, o non, o divisi a metà. — Carni suine: che siano presentati alla visita animali intieri o divisi a metà, con o senza lardo, i quali potranno essere importati anche separatamente.

Le importazioni che avvenissero in condizioni diverse, sarebbero respinte.

CONTI CORRENTI POSTALI. — La Camera di Commercio comunica che nel servizio dei conti correnti postali sono state introdotte varie innovazioni, che migliorano l'ordinamento e ne rendono più agevole e più vantaggioso l'uso da parte degli utenti. Le principali modificazioni consistono nell'elevazione del limite degli assegni pagabili «a vista» (L. 50.000 al giorno, se tratti del correntista a proprio favore; L. 10.000, se a favore di un terzo); nell'elevazione a L. 10.000 del limite giornaliero dei mandati di pagamento per un beneficiario, e nell'aumento dal 2 al 50 per cento del saggio dell'interesse, a decorrere dal 1. gennaio u. s. Altre innovazioni notevoli sono: gli assegni e girogiri multipli, l'abolizione della tassa sui girogiri, il pagamento delle spese di questo a mezzo di assegni postali, esecuzione a mezzo telegrafo di versamenti in conto corrente e di pagamenti disposti dai correntisti, l'adozione di fatture di commercio recanti impresso un bollettario di versamento in conto corrente distaccabile, l'elevazione del periodo di validità dei mandati di pagamento ad un mese, oltre quello di emissione.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio.

LE TESSERE AI FASCISTI. — La Federazione fascista ci comunica: «Si invitano tutte le Sezioni che non avessero ancora provveduto al tesseramento dei propri iscritti, di farlo immediatamente eseguire. Le tessere si possono ritirare durante le ore di ufficio presso la Segreteria Federale. A carico delle Sezioni che non ottempereranno al presente ordine entro il 20 corr. verranno presi adeguati provvedimenti disciplinari, e ciò in analogia a ordini della Direzione del Partito.

FIERA BENEFICENZA PASQUALE

Ecco il 4. elenco dei doni per la pesca di beneficenza di Pasqua:

Margheret D'Arcano Elena, album rilegato in cuoio; Nida Someda D'Arcano, borsetta in seta per signora; Luigi Mantelli, 50 calendari; Rina Soriei Borgomanero, giardiniera in metallo argentato; Luisa Borgomanero Stroili Taglialegne, servizio in maiolica di Faenza per uova; Famiglia d'Attimis Maniago, servizio per 12 bicchierini in metallo argentato e dorato; Luisa Rochis Del Giudice, grande vaso in ceramica di Faenza; Società Maggi Milano, 5 vasetti dadi brodo, 10 libretti spesa; Alessandro e Caterina Franchi, statuetta in terracotta; Orgnani Martina, famiglia, 3 bottiglie maiolica stile levantino; Volpe Antonioe Francesca, un vaso vetro Murano; Pozzo dott. Antonio e signora, portabiscotti in argentone; Amelia Tami, un porta antipasto in metallo e cristallo; Italia Caisutti, vaso vetro Murano; dott. Paolo e Laura Marzuttini, una alzata per frutta; Giorgio e Ines Pontoni, un tavolo e due poltrone in vimini; Ditta Andrea Galvani, servizio per camera (otto pezzi); Govetto Pietro, quattro bottiglie vino Recchiotto; co. Giulia Lovatti ved. di Prampero e Vittoria di Prampero Peretti, 2 secchi in rame; Marianna Capsoni Frangipane, 2 statuette artistiche; Famiglia Capsoni Rinoldi, 3 oggetti da salotto e una pezza di formaggio e 2 fantocci in legno; Ditta P. Marcolini 18 pezzi di torrone; Manlio Bugno, 12 bomboniere; Girolamo Barbaro, portavaso artistico in ceramica; de Poppi co. Guglielmo, 12 sirene, 7 clacson, 7 segnali a pompa, 15 lucchetti, 3 trombe, 7 pompe; Sorelle Verza, 3 cappelli paglia per signorina; Conti Quintino, perforatrice per marche da bollo; Del Cont e Tomada, salottino in vimini; Luigi Conti, 3 cartelle (Dante Alighieri); Ufficiali 2. Fanteria, servizio artistico per the ed un servizio in porcellana per frutta; Giuseppina Antonini Perussini, un portabiscotti in cristallo e metallo; Adriano Tamburlini, 46 bottiglie d'inchiostro; Carlo Mocenigo, un ombrellino; Bertolazzi e Rebessani, 4 ombrelle in seta; Luigi Roselli, 5 paia bretelle, 12 spazzole, 5 grosse tacchi gomma, 6 portafogli, 6 portamonete, 12 fermacravatte, 3 grosse orecchini, 3 grosses bottoni polso, 10 grosse essenze profumi, 12 cravatte, 12 nodi; Maria Menazzi, 184 pacchetti pastina; Emma Forni, 2 bambole; Emma Rubini Marcotti, 100 copie composizione musicale; Adolfo Clain, 5 grembiuli; Libreria di Prampero, una cartella, 2 agende; Fratelli Fornara, 4 parasoli, 2 borsette, 2 portaombrelli; Flaibani Giovanni 6 cartelle per scolaro; Pia Bruni Viezzi, bellissima anfora ceramica Faenza.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Serata Di Sambon-Sinagra

«Il paese dei campanelli», la tanto applaudita operetta di Virgilio Ranzato, ricca di pregevoli pagine musicali, ben si prestò a porre, anche una volta, in risalto gli ottimi mezzi vocali di cui sono dotati la virtuosa soprano signora Lina Di Sambon ed il valente tenore Ermete Sinagra.

I due simpatici artisti furono festeggiati durante tutta la rappresentazione, e specie dopo che — nell'intervallo tra il secondo ed il terzo atto — ebbero cantato alcune romanze d'opera.

«Il paese dei campanelli» ebbe la solita efficace interpretazione per parte di tutti, ed ottenne un nuovo caloroso successo.

I SUCCESSI DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO VENEZIANO

Da Aquila, dove agisce in quel teatro, ci giunge notizia dei calorosi successi che ivi sta riportando la Compagnia del Teatro Veneziano, fondata e diretta dal concittadino co. Ermes di Colloredo, e di cui fa parte un altro udinese, Tullio Tomadoni.

Rileviamo con piacere, dalla stampa locale, come i successi di Aquila siano la continuazione di quelli ottenuti a Pescara, a Chieti ed in altre città ove si trattenne la Compagnia del Teatro Veneziano. E' questo un inizio molto lusinghiero, trattandosi di una Compagnia di recente formazione, e che quindi, dà bene a sperare per l'avvenire.

I nostri rallegramenti ed auguri vanno all'egregio co. di Colloredo, che apprezziamo anche quale autore de «La Foscarina» (rappresentata il gennaio scorso al nostro «Sociale» dalla Compagnia Micheluzzi) nonchè di altri pregevoli lavori del Teatro Veneziano.

E un augurale saluto inviamo anche a Tullio Tomadoni — anima sincera d'artista — che con tanto fervore ha iniziato la sua carriera teatrale.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Comp. d'Operette Lombardo N. 1: «Il Re di Chez Maxim» di M. Costa. — Ore 20.45.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Grande successo ha ottenuto anche ieri sera il capolavoro fantastico: «Come venne al mondo d'Uomo», ovvero «Il Golem». — Questa sera a richiesta, detta film si replica.

Domani sera Andrea Habai e Tina Garlon, nel dramma pasionale: «Colui che seppe amare». Da venerdì la stella dell'arte muta Anna Fougez e il noto attore Gustavo Serena, nel dramma di vita vissuta: «Fiore Selvaggio».

CINEMA TEATRO CECCHINI — Questa sera si ripete l'eccezionale programma così suddiviso: 1. L'apoteosi di Nicola Bonservizi a Parigi ed a Milano, con l'intervento di S. E. Mussolini — 2. «Il Principe T'sù» capolavoro drammatico passionale, magistralmente interpretato dal celebre attore giapponese Sessue Haya Kawa — 3. Una interessantissima supercomica in due atti col celebre comico americano Fridolin. Prossimamente la grandiosa gara dei comici mondiali Ridolini, Charlot, Flick e Flock.

CINEMA TEATRO MODERNO — Questa sera verrà proiettato un programma eccezionale: «L'altro», dramma in quattro parti interpretato da Balilla e Leonie Laporte, i famosi interpreti della film «I figli di nessuno». Segue, la ultracomica in due parti: «Fra due fuochi» ed a richiesta generale verrà proiettata per l'ultima volta: «Trottolina gelosa». Quanto prima «Tentazioni di moglie» con Miss du Pont.

La Francia vuole la pace
pur mantenendosi, se non diffidente, circospetta.
Il pensiero della Germania

PARIGI 15. — Il presidente del Consiglio Poincarè in un banchetto offertogli dai repubblicani democratici, ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato la importanza delle modificazioni risultanti dalle guerre, e specialmente ciò che si riferisce allo sviluppo del principio della nazionalità e al desiderio di una pace costante. Indi, ha così proseguito:

— Non bisogna però che il senso della nazionalità s'indurisca in volontà di potenza o si esasperi in imperialismo. Non bisogna nemmeno che il desiderio generale della pace faccia falsamente accusare d'imperialismo coloro che, senza nulla bramare, vogliono semplicemente tutelare i diritti riconosciuti dai trattati. L'equilibrio universale, e specialmente quello europeo, possono avere una stabilità soltanto se si basano sulla giustizia e sul rispetto nella fede giurata. Vogliamo la pace non soltanto nell'interesse della Francia ma anche nell'interesse delle altre nazioni; la volontà nostra della pace feconda in risultati benefici, è completata da una pace religiosa e sociale all'interno accompagnata da lavoro dall'attività economica e dal progresso intellettuale.

— La Francia (egli proseguì) *non ha avuto mai alcuna ambizione di conquista, nessuna idea di dominazione, nessun sentimento di odio. La pace è necessaria alla realizzazione del suo fraterno ideale repubblicano democratico.*

Fra i compiti della prossima legislatura il presidente del Consiglio cita il completamento dell'assestamento finanziario e la restaurazione delle regioni devastate. Poincarè stabilisce come obiettivo del nuovo parlamento la realizzazione della prosperità pubblica nella pace mondiale ed il continuo progresso della civiltà!

— Abbiamo visto tante volte, da alcuni anni a questa parte, l'ombra della pace passare e ripassare dinanzi a noi senza che abbiamo potuto afferrarla, che abbiamo il diritto di essere, se non diffidenti, almeno circospetti. Oggi che, mercè il lavoro degli esperti e la deliberazione preparatoria della commissione delle riparazioni, le nostre speranze sembrano prendere corpo, non crediamo che tutto sia risolto e che l'ora del riposo sia ancora suonata. Contrariamente alle affermazioni dei giornali tedeschi ed anche di alcuni giornali francesi, i rapporti degli esperti sono una clamorosa giustificazione della nostra politica estera, e provano che, malgrado tutte le sue smentite, la Germania si è impoverita in modo fittizio e ch'e è in condizioni di poter pagare.

Il sig. Poincarè ricorda che le constatazioni degli esperti, ch'egli cita particolareggiatamente, constatarono che la Germania è in una situazione privilegiata; tanto che le loro conclusioni segnano ancora il trionfo della tesi francese. I pagamenti e le prestazioni proposte dagli esperti per i prossimi anni sono molto superiori non solo a quelle che Bonar Law proponeva prima dell'occupazione della Ruhr, la quale è divenuta produttiva ed ha avuto un duplice effetto; la dimostrazione nei riguardi degli alleati della capacità di pagamento della Germania e la dimostrazione della insussistenza delle affermazioni tedesche circa la pretesa di non poter pagare le riparazioni.

La Commissione delle riparazioni — ha proseguito il sig. Poincarè — dovrà ora redigere un piano definitivo; ottenere dalla Germania le leggi necessarie e organizzare i controlli raccomandati dagli esperti. L'insieme di questo piano avrà senza dubbio come presupposto il ristabilimento dell'unità economica e fiscale del Reich; ma non è dopo una dichiarazione di massima, non è dopo un'accettazione espressa a fior di labbra; è invece, come precisamente scrivono gli esperti, dopo la esecuzione dei suoi piani da parte della Germania che ci si potrà chiedere di cambiare i nostri pegni contro altri più ampi e più rimunerativi. Non si può parlare, resta bene inteso, di toglierci la Ruhr, prima che sia pagata la parte dovutaci, nè si può fare questione dell'abbandono da parte della Francia della impresa che gestiamo, senza conservare i mezzi atti a ristabilire in caso di bisogno con certezza e rapidità.

L'oratore prosegue con altre considerazioni e dice, fra altro:

— Il risveglio dell'imperialismo tedesco. L'apoteosi di Ludendorff, le ovazioni al Kronprinz, le menzogne ufficiali tedesche sulle responsabilità della guerra, gli ostacoli frapposti al funzionamento delle commissioni di controllo, il segreto moltiplicarsi delle organizzazioni militari, sono sintomi che rendono per noi la vigilanza un dovere di ogni instante.

Il sig. Poincarè termina esclamando:

— Più noi amiamo la pace e più siamo decisi a non tollerare che essa sia turbata o minacciata. Fortunatamente, questa volontà è forte, tanto presso gli alleati che presso di noi. Io ho fiducia che giungeremo a tradurla non in voti platonici ma in realtà concreta. La Francia cercherà lealmente l'accordo con gli alleati, con la coscienza di servire bene contemporaneamente la sua causa, quella dei suoi amici e quella del genere umano.

Verso una discussione fruttuosa?

PARIGI, 15. — La Krieg-Lasten Kommission ha fatto conoscere alla commissione delle riparazioni che il Governo tedesco le invierà per iscritto la sua risposta sul rapporto degli esperti, che esso accetta come base di discussione.

Tutti gli inglesi approvano
l'atteggiamento del Governo

LONDRA, 15. — Il capo dell'opposizione Baldwin, parlando alla Camera dei Comuni subito dopo Mac Donald, dichiarò che l'atteggiamento del Governo britannico relativamente al rapporto degli esperti ha l'appoggio di tutta la popolazione britannica.

Un dirigibile in balia del vento
Tre morti

ROMA, 16. — Questa mattina il dirigibile n. 1 (ancora in periodo di collaudo), mentre stava sulle mosse per inalzarsi, prima che vi salissero gli ufficiali di equipaggio, fu investito di fianco da una forte raffica di vento, che obbligò parecchi soldati che trattenevano le funi, a ritirarsi repentinamente.

Il dirigibile, che aveva nove persone a bordo, partiva improvvisamente, andando alla deriva. Il capotecnico Cencioni, preso il comando dell'aeronave, metteva in azione i motori e dopo difficili manovre e tre tentativi riusciti vani, l'aeronave potè atterrare al punto preciso di dove era partita.

Dolorosamente, durante lo slancio iniziale fatto dal dirigibile, tre uomini di manovra rimasero aggrappati alle funi che dovettero poi abbandonare, per mancanza di forze, quando ormai si trovavano ad un centinaio di metri di altezza.

Essi vennero raccolti cadaveri, e posti nel centro del campo, furono ricoperti con la bandiera.

S. E. Finzi radunò tutti gli ufficiali e pronunciò parole di commemorazione delle tre vittime; due soldati ed un operaio.

Il Governo contro le violenze

ROMA, 15. — Negli ambienti molto prossima al capo del governo si assicura essere intenzione dell'on. Mussolini di intervenire energicamente per far cessare ogni situazione anormale e per colpire inesorabilmente i colpevoli di violenza.

Disposizioni rigorose sono state impartite alle autorità dipendente per sollecitarle ad agire prontamente contro ogni forma di vioenza, da qualunque parte provengano e quali che ne siano i partiti che se ne rendono colpevoli. Si assicura che l'on. Mussolini nel suo messaggio alla Nazione per il 21 aprile affermerà questi criteri fondamentali che egli vuole mettere a saldo fondamento della politica di restaurazione statale e nazionale.

La festa nazionale del lavoro

La Confederazione delle Corporazioni fasciste ha mandato ordini precisi a tutte le Federazioni provinciali perchè il Natale di Roma sia quest'anno celebrato con grandi manifestazioni in tutte le provincie. Gli aderenti al Sindacato devono assolutamente astenersi dal lavoro e partecipare alle manifestazioni che si organizzeranno in ogni capoluogo di provincia e nei centri principali. Come è noto, il 21 di aprile, natale di Roma, è ormai contrapposto vittoriosamente al primo maggio, la festa imposta dai social-comunisti internazionali, la quale ha perduto ogni significato, specialmente dopo la rivoluzione dell'ottobre 1922 ed il recente trionfo elettorale del Fascismo.

Notizie in breve

— SI ANNUNCIA che S. E. Mussolini si recherà nei primi di giugno a Madrid per restituire la visita dei Reali di Spagna e del generale Primo de Rivera a Roma. I primi di maggio, S. E. si recherà in Sicilia. Non potrà invece visitare Napoli, nell'occasione del settimo centenario di quella Università: il governo sarà, in tale occasione, rappresentato dal ministro Gentile.

— AL CONGRESSO GIURIDICO INTERNAZIONALE dell'aviazione, che si terrà in Roma, parteciperanno i rappresentanti di ventiseistati, compresi gli Stati Uniti e quelli dell'America meridionale.

— A MILANO si è inaugurato ieri il Congresso nazionale di chimica applicata al quale hanno aderito ben ottocenta laureati in chimica.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 138; Svizzera 396.25; Londra 97.65; New Jork 22.40; Vienna 0.0325; Bucarest 11.80 Belgio 118; Spagna 305.50; Praga 67; Budapest 0.0335.

Rendita 81.25, consolidato 96.75.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA conoscenza tedesco, capace scrivere a macchina, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte: Avviso 37, Unione Pubblicità, Udine.

TRENTACINQUENNE bella presenza, offresi bagnino — stagione Grado — parla anche tedesco. Scrivere: Avviso 38, Unione Pubblicità, Udine.

AD AZIENDA Commerciale, industriale, offresi anziano ragioniere contabile udinese, cassiere, tenitore libri, qualunque sistema, corrispondente principali lingue. Scrivere libretto postale 40669, Udine.

AGENTE coloniali praticissimo gestione cooperativa consumo, ottime referenze, cauzione cerca posto. Scrivere Cuttini, via Rialto 13, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO dattilografa veloce, precisa; lavoro durata un paio di mesi. Buona retribuzione. Offerte avviso 34, Unione Pubblicità, Udine.

CERCANSI produttori Assicurazioni, ottime condizioni. Dirigersi Loi Enrico, Udine, via Giovanni d'Udine 16.

LEZIONI

CORSI taglio-cucito abiti, biancheria, modisteria, inizia il 22 corr. professoressa diplomata 2 Accademie di Parigi, lunga pratica d'insegnamento. Esito garantito. Prezzi modici. Informazioni: «Gran Moda» via Aquileia 34.

COMMERCIALI

FOX-TERRIER puro, maschio, giovane, vendesi, Berladdia 10, Udine.

CERCASI persona disposta assumere raccolta lampadine elettriche fulminate. Scrivere Avviso 12397, Unione Pubblicità italiana, Trieste.

CELLA frigorifera a ghiaccio grande, in condizioni ottime, per macelleria, albergo, vendesi a prezzo d'occasione: Fratelli Del Negro, via Paolo Canciani.

PER INSERZIONI NEI GIORNALI, Unione Pubblicità Italiana — via Manin 10 Telefono 3-66.

